Quotidiano / Anno XLII / N. 301 (sped. abb. post. gruppo 1/70) — Sabato 14 novembre 1970 / L. 70 ★

## NUOVE MANOVRE CONTRO IL DIVORZIO

A PAGINA 2


# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO


## DOCUMENTATE LE PROVE DEL COMPLOTTO DELL'ESTATE '64

● E' stata depositata la sentenza con la quale il tribunale di Roma ha assolto i giornalisti dell'Espresso querelati dall'ex capo del Sifar, De Lorenzo - Le liste di proscrizione, il piano Solo, le cosidette deviazioni dei servizi segreti, la proliferazione dei dossier non erano invenzioni A PAGINA 10

## OCCUPAZIONI E SCIOPERI NELLE SCUOLE SECONDARIE

● Diritto di assemblea e riforma al centro delle agitazioni studentesche - In lotta sei istituti a Roma - A Milano in migliaia davanti al provveditorato contro le sospensioni all'« Einstein » - La lotta a Siena, Arezzo e Carrara - Bloccato il centro di Trapani da migliaia di giovani A PAGINA 2

## Enrico Berlinguer indica le proposte dei comunisti per uno sbocco democratico della crisi del Paese

# E' necessario e possibile avanzare sulla via delle riforme di struttura e della espansione della democrazia

**Un anno di grandi battaglie - Scacco al partito dell'avventura Nuove prospettive sono state aperte - Incapacità del governo di risolvere anche le questioni più immediate - Centralità della questione meridionale - Per l'unità delle forze popolari - Contraddizioni della politica estera italiana - Il ruolo del Partito**

*Un rapporto del compagno Enrico Berlinguer, vicesegretario del partito ha aperto ieri mattina al Comitato centrale il dibattito su questo ordine del giorno « La lotta dei comunisti per un nuovo indirizzo dello sviluppo economico e della politica italiana »*

*Nella discussione incominciata nel pomeriggio sono intervenuti i compagni Francisconi Noberasco Santorenzo, Calonaci, Carotti, Modica e Bardelli Di questi interventi daremo notizia nei prossimi giorni*

Il compagno Berlinguer ha iniziato la relazione tracciando un quadro degli avvenimenti politici dell'ultimo anno Esso è stato — ha sottolineato Berlinguer — « uno dei periodi più critici e contrastati della vita italiana nel dopoguerra A grandi lotte, e rilevanti conquiste sindacali e politiche, si sono intrecciate ripetute manovre reazionarie che hanno minacciato il regime democratico Nell'insieme, dalla aspra e complessa lotta svoltasi in questo periodo vengono fuori una vittoria della democrazia e una avanzata del movimento operaio »

All'inizio di questo periodo stanno le battaglie sindacali ed operaie dell'autunno inverno 1969 70 e la vittoria che le ha concluse battaglie e vittoria di grande significato ma non prive di limiti

Il limite principale sta nel fatto che al movimento vittorioso degli operai delle industrie e dei braccianti è mancata una adeguata partecipazione delle masse contadine e delle popolazioni meridionali come tali

« Per conseguenza, i problemi sollevati dalle lotte operaie sono divenuti un tema dominante nella politica nazionale mentre non hanno avuto il rilievo necessario i problemi del rinnovamento dell'agricoltura e del Mezzogiorno, essenziali per le sorti e l'avvenire della democrazia, e per la trasformazione della società italiana Nonostante questo ed altri limiti l'autunno operaio e stato negli ultimi venti anni, il punto forse più alto che il movimento dei lavoratori ha toccato nel proprio sviluppo

« La classe operaia non solo ha ottenuto uno fra i più rilevanti avanzamenti salariali — e cioè un cospicuo spostamento nella distribuzione del reddito a proprio favore che ha scosso gli equilibri economici esistenti - ma ha realizzato altre conquiste contrattuali e di potere fra le quali alcune di tipo nuovo che danno ai lavoratori e ai sindacati più efficaci diritti e strumenti per combattere lo sfruttamento padronale

« Nell'autunno inoltre si è fortemente consolidata la tendenza già in atto di una unità d'azione dei Sindacati da cui ha preso slancio il processo di ricostruzione dell'unità sindacale organica

**«La classe operaia ha così accresciuto il proprio peso in tutta la vita del paese, gettando le promesse per nuovi sviluppi delle proprie lotte, sia nella fabbrica che nell'intera società.**

**« Anche sul terreno più direttamente politico, già prima dell'autunno e successivamente, si sono verificati importanti fatti nuovi, la cui origine principale è venuta nell'avanzata comunista e di sinistra delle elezioni politiche del 1968 Tali novità hanno rappresentato un punto di forza determinante per lo svolgimento ed il successo delle lotte operaie, e queste, a loro volta, hanno agito positivamente sulla dialettica politica, spingendola ancora avanti**

*« La stessa e immediata conseguenza* dell'unità sindacale — del quale è stata

(Segue a pagina 11)

### Dopo le denunce ai braccianti di Avola

Un momento dei funerali dei due braccianti uccisi ad Avola

## CGIL CISL UIL contro la repressione

E' in corso nel Paese da alcune settimane — hanno rilevato unitariamente CGIL, CISL e UIL — una vasta offensiva intimidatrice e repressiva contro i lavoratori Questa azione diretta contro le punte più avanzate dello schieramento sindacale, mobilitate per obiettivi qualificanti nella rivendicazione aziendale e nell'applicazione dei contratti e attuata dal padronato attraverso una serie di serrate e licenziamenti, i « casi » della Piaggio e della Chatillon ne sono gli esempi più clamorosi A ciò si aggiunge l'azione della magistratura, con una serie di denunce e di mandati di comparizione Il caso più grave, in questo quadro, è quello della denuncia, spiccata nei confronti di altri 85 braccianti — sale così a 145 il numero degli incriminati — che furono vittime e testimoni dell'aggressione poliziesca del 2 dicembre '68 ad Avola, durante la quale furono uccisi due lavoratori Tra i denunciati sono alcuni lavoratori che in quella occasione rimasero feriti dai colpi di mitra sparati dalla polizia Nello stesso tempo, la magistratura lascia totalmente irrisolto il problema della punizione dei responsabili dell'eccidio

La CGIL, la CISL e l'UIL invitano tutti i lavoratori e le organizzazioni sindacali alla massima vigilanza e ad esprimere iniziative di protesta per contrastare e respingere queste misure repressive Avola in particolare ripropone tutto il valore e l'urgenza di un tempestivo impegno unitario del sindacato nell'affrontare e risolvere i problemi del Mezzogiorno, così come la capacità di risposta del movimento sindacale a questo nuovo attacco padronale è un terreno su cui si misura la efficacia dell'iniziativa unitaria sindacale che dovrà esprimersi anche in una rinnovata pressione sul governo per la soppressione delle norme penali incompatibili con le libertà sindacali affermate nella Costituzione »

## Tutta l'Argentina ha scioperato

ARGENTINA — Le maggiori città argentine sono state completamente paralizzate dal possente sciopero generale di 36 ore indetto dalla massima organizzazione sindacale argentina, la CGT La polizia è intervenuta brutalmente specie a Buenos Aires, Cordoba e Tucuman, uccidendo un lavoratore e ferendone numerosi altri Lo sciopero è stato indetto contro la politica economica del regime di Livingston, per più alti salari e contro il frenetico aumento del costo della vita. Nello stesso tempo, sulla scia della potente azione operaia (e questo il terzo sciopero in cinque mesi) i partiti politici che sono fuori legge stanno trovando un embrione di unità contro il regime e chiedono le elezioni generali Nella telefoto un momento della dimostrazione in un sobborgo di Buenos Aires A PAGINA 14

## Attentato alla dinamite contro la sezione comunista alla Garbatella

Per un caso il potente ordigno non è esploso - Poteva provocare una strage - Chiaramente fascisti gli autori del gesto

Poteva essere una strage Una bomba ad alto potenziale è stata deposta da alcuni criminali fascisti contro la sede di una delle più popolari sezioni del Partito a Roma alla Garbatella Fortunatamente il filo di nylon, collegato ad detonatore che avrebbe dovuto provocare l'esplosione si è spezzato altrimenti lo scoppio avrebbe avuto tragiche conseguenze Nei pressi della sezione in via Passino, c'è infatti una scuola e davanti al cancello sostano continuamente gruppi di bambini e donne che si recano al vicino mercato

L'ordigno era composto da un barattolo contenente circa mezzo chilo di dinamite collegato a una pila elettrica e al detonatore il filo era stato legato al cancello della sezione e automaticamente, l'apertura di questo ultimo avrebbe dovuto provocare lo scoppio

Ieri mattina però quando un compagno ha spalancato il cancello il filo si è rotto e stato dato subito l'allarme, sul posto sono accorsi gli artificieri che hanno rimosso l'esplosivo e i funzionari di PS del commissariato e della « politica » Nessuna incertezza sugli autori del criminale attentato fascisti forse gli stessi che, grazie alla consueta tolleranza della polizia, si sono « distinti » già in una serie di provocazioni contro le sedi democratiche

A PAG 6

### La coalizione di governo ancora divisa sul voto alle Nazioni Unite

# AGITATO VERTICE A QUATTRO SULLA CINA ALL'ONU

## *Emerge nel PSI la ricerca di nuovi equilibri politici*

**Dopo l'incontro dei segretari della DC, del PSI, del PSU e del PRI con Colombo, De Martino e Moro non è stata annunciata nessuna decisione — Pressioni oltranziste del PSU — La conclusione del CC socialista: i nenniani si astengono sulla mozione finale**

**Nel momento in cui il Comitato centrale socialista era impegnato in un ampio dibattito — che si è poi concluso a tarda notte con l'approvazione di un documento che sancisce la conferma della linea seguita dal partito nell'ultimo anno e l'isolamento delle posizioni nenniane —, ieri mattina è stato convocato improvvisamente a Villa Madama un « vertice » della coalizione di governo per discutere la questione del voto che la delegazione italiana dovrà esprimere al Palazzo di Vetro sulla questione dell'ammissione della Cina all'ONU Alla riunione, alla quale hanno preso parte Colombo De Martino Moro ed i segretari della DC del PSI, del PSU e del PRI, sono stati in pratica messi a confronto i punti del contrasto che sono venuti alla luce all'interno del quadripartito nelle scorse settimane**

L'incontro ha avuto carattere interlocutorio infatti non è stato completamente definito l'atteggiamento che terrà la delegazione italiana all'ONU nelle votazioni che riguarderanno la Cina Il ministro degli Esteri è stato incaricato di compiere alcuni sondaggi per avere un termine di paragone negli orientamenti di altri paesi sulla stessa questione I socialdemocratici vorrebbero un voto favorevole alla mozione albanese (ammissione della Cina) e in pari tempo un voto favorevole nettamente in contraddizione col primo sulla mozione USA (obbligatorietà del quorum dei due terzi per rendere possibile l'ingresso della Cina) Anche La Malfa pur chiedendo sostanzialmente una tesi analoga si è tuttavia detto nel PRI si sono manifestati orientamenti assai diversi rispetto a quelli del segretario I socialisti continuano a chiedere

**c. f.**

(Segue a pagina 2)

## Pesanti condanne agli studenti messicani per i fatti del '68

### Pene varianti da 3 a diciassette anni Ammende per cento milioni di lire

CITTÀ DEL MESSICO 13

Pesanti condanne di carcere e pecuniarie sono state inflitte dal tribunale di Città del Messico a sessanta giovani in relazione con le manifestazioni studentesche del 1968 in coincidenza con le Olimpiadi Le pene detentive irrogate vanno da un minimo di sei anni a due anni e mezzo di prigione (cento milioni di lire)

Tutti i condannati hanno ricevuto [illegible]

Il leader studentesco Carlos Marin del Campo Ponce [illegible] condannato alla pena più severa [illegible] Altri venti imputati tra i quali Socrates Amado Campos [illegible] studentesco) Jose Revueltas [illegible] e Jose Paulo Fuente (professore) sono stati condannati a 18 mesi di carcere e un altro di genere studentesco Arturo Martinez Nava a 13 anni

Le [illegible] Roberto Avendano [illegible] Rodriguez Marquez e Adela Salazar Carboni sono state condannate le prime due a [illegible] e la terza a [illegible]

Come si ricorderà nei mesi di luglio e agosto del '68 gli studenti messicani avevano dato vita a poderose manifestazioni contro le repressioni poliziesche e lo scioglimento di organizzazioni [illegible] Grandiose dimostrazioni con la partecipazione di decine di migliaia di studenti erano state sfondate dalla polizia e dall'esercito Il bilancio di morti fu spaventoso oltre 200

## ci siamo

*QUELLI di giovedì sera era la quinta « Tribuna popolare » televisiva una manifestazione che molto opportunamente è stata dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni ed esemplarmente organizzata e diretta da Jader Jacobelli ci piace sempre di più Ma perché comincia con tanto ritardo sull'orario previsto? Essa è in programma per le ore 22 non ha mai avuto inizio prima delle dieci e venti giovedì sera siamo arrivati alle dieci e mezzo I lavoratori soprattutto gli operai sono in gran numero pendolari la mattina debbono alzarsi prestissimo e la trasmissione ancora ritarda su un orario che è già troppo avanzato Pa[illegible] chiaro che qualcuno al sommo della RAI TV il quale preferisce che i lavoratori rimangano a casa?*

*Voi dovete ammettere che più si va verso i rappresentanti dei partiti popolari più aumentano la concretezza la serietà la compostezza l'impegno Il 15 ottobre fu la volta di un contadino modenese Franco Zanni e commiammo a capire da [illegible] di quale stoffa robusta e calda sono fatti i lavoratori autentici Giovedì sera sono comparsi tra gli altri sul video il signor Pasquale Emanuele un tecnico di Bergamo e il signor Ambrogio Pozzi un operaio di Piotello (Milano) Speriamo che li abbiate sentiti tutti e due Chi compone in Italia la classe dirigente? I signori della Confindustria i cavalieri del lavoro i marchesi Casati e Rizza? La classe dirigente qual'la vera non quella usurpatrice (ma per quanto ancora?) è già qui fatta dagli Emanuele e dai Pozzi e quando il democristiano on Ciccardini si affannava a chiamare lo operaio Pozzi « Signor Ambrogio » con l'evidente proposito di fare amicizia di risultare cerimoniosamente condiscendente Pozzi lo guardava gelido e ironico Il signor Ambrogio onorevole Ciccardini non lo meritate*

*Soltanto il tecnico Emanuele e l'operaio Pozzi si sono continuamente riferiti ai lavoratori e a un certo punto per mettere in imbarazzo il proprio interlocutore un deputato fascista ha dò mandato sarcasticamente a Pozzi « Quale classe operaia? Quella del Manifesto', quella dei cinesi o quella del partito comunista? » L'operaio senza un attimo di esitazione ha risposto « Quella dei lavoratori italiani » Onorevole Nenni lei ha sentito questa risposta dopo il suo discorso al Comitato centrale socialista? Ebbene, se l'ha sentita ci scusi ma anche lei non ci mi pare ma*

**Fortebraccio**